



ERMANN0 TEDESCHI GALLERY
TORINO - MILANO - ROMA - TEL AVIV

Tobia Ravà

CODICI TRASCENDENTALI

a cura di Maria Luisa Trevisan e Sirio Luginbühl

Inaugurazione: giovedì 15 maggio, dalle ore 18.30

Dal 15 maggio al 30 luglio 2014

Ermanno Tedeschi Gallery – Roma

Giovedì 15 maggio, dalle ore 18.30, la Ermanno Tedeschi Gallery di Roma ospita la mostra di Tobia Ravà dal titolo *Codici Trascendentali*. Questo è il terzo appuntamento di un progetto itinerante che ha visto la mostra prima a Padova, nel Centro culturale Altinate San Gaetano, e poi alla Ermanno Tedeschi Gallery di Tel Aviv, in Israele.

Tobia Ravà, dopo aver sperimentato molti percorsi creativi inerenti al rapporto arte e scienza, dal 1998 ha avviato una ricerca inerente le correnti mistiche dell'ebraismo: dalla *kabbalah* al chassidismo, proponendo un nuovo approccio simbolico attraverso le infinite possibilità combinatorie dei numeri. La sua ricerca non si deve intendere affatto come riduzione del mistico all'esoterico, ma come visualizzazione di una profonda consapevolezza che la mistica è, secondo la definizione di Platone e nel suo senso originario e autentico, saggezza e conoscenza di ciò che è universale.

In mostra saranno presentati i lavori più recenti di Tobia Ravà, realizzati con tecniche e materiali eterogenei: dai lavori su alluminio specchiante alle sculture in bronzo, dai dipinti su raso ai light box. Si tratta di lavori che riportano elementi archetipali della cultura ebraica e si sviluppano attraverso sequenze numeriche riferite ad un linguaggio cosmologico universale che si basa sui concetti della *kabbalah*. Partendo da studiosi di mistica come Itzchq Luria, l'artista prende in considerazione alcune parole chiave del nostro linguaggio di cui spesso non si percepisce più, o non si riconosce, il significato più profondo. Illustrandone il loro uso nella tradizione mistica, Ravà indica la possibilità di percorrere in prima persona il cammino dell'interiorità, dimostrando così che la mistica è di tutti ed è capace di attraversare epoche e culture diverse.

Sia le composizioni architettoniche, sia quelle a soggetto naturalistico si legano strettamente al contesto culturale italiano. Le opere sono costruite con un fitto tracciato di numeri e concetti fondamentali della cultura ebraica, concernenti l'etica e la riqualificazione dell'uomo e dell'ambiente, attraverso un processo di permutazione (ghematrià). Anche le ultime sperimentazioni dell'artista, che riprendono una tecnica antichissima quale la fusione in bronzo a cera persa, si collegano alla tradizione del bronzetto e suggellano una particolare unione tra capacità tecnica e contenuto, nonché l'estensione di questo suo particolare linguaggio ad oggetti e a superfici in alluminio, con cui il fruitore può interagire, specchiarsi ed immergersi totalmente.

Tobia Ravà (Padova, 1959), lavora a Venezia e a Mirano. Ha frequentato la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia ed Urbino. Si è laureato in Semiologia delle Arti all'Università di Bologna, dove è stato allievo di Umberto Eco, Renato Barilli, Omar Calabrese e Flavio Caroli. Ha iniziato a dipingere nel 1971 ed espone dal 1977 in mostre personali e collettive in Italia, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Spagna, Brasile, Argentina, Cina, Israele, Giappone, Stati Uniti. È presente in collezioni sia private che pubbliche, in Europa, Stati Uniti, America Latina e in Estremo Oriente. Dal 1988 si occupa di iconografia ebraica. Dal 1999 ha avviato un ciclo di conferenze, invitato da università e istituti superiori d'arte, sulla sua attività nel contesto della cultura ebraica, della logica matematica e dell'arte contemporanea. Nel 2010 un suo lavoro è stato donato al Papa Benedetto XVI dal Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Roma.

INFO: Ermanno Tedeschi Gallery – Via del Portico d'Ottavia 7, 00186 Roma

Lun-Ven 10:00 - 13:00 e 15:00 - 19:00. Sabato e domenica su appuntamento. Tel +39 06 45551063

info.roma@etgallery.it – www.etgallery.it